

# La Puglia star a Venezia

## Il cinema di Ciprì e Vicari grande protagonista al festival

Per i bookmakers inglesi Daniele Ciprì avrebbe qualche chance in più di vincere il Leone D'Oro rispetto a Marco Bellocchio. Certo, la favola nera *È stato il figlio* si ritrova dietro alle pellicole di Terrence Malick, Paul Thomas Anderson e Olivier Assayas, ma rappresenta pur sempre il primo dei tre film italiani selezionati dal neodirettore del festival di Venezia Alberto Barbera per il concorso ufficiale.

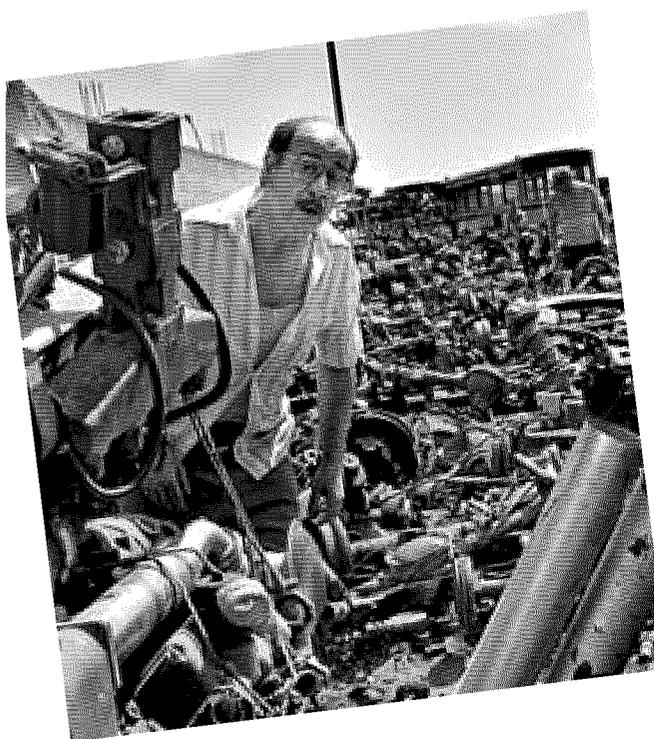
Prima soddisfazione per la Puglia dove il film è stato girato e per Apulia Film Commission che, come da consuetudine settembrina, accompagna a Venezia 69 (da oggi al 8 settembre) alcuni dei suoi migliori «prodotti stagionali». E tra questi c'è la tragedia grottesca che il regista e direttore della fotografia palermitano, autore con Franco Maresco dei corti di *Cinico Tv* e di gustose pellicole come *Totò che visse due volte* e *Il ritorno di Cagliostro*, ha tratto dal romanzo omonimo di Roberto Alajmo, ispirato a una storia vera avvenuta negli anni '70 alla periferia di Palermo.

Atmosfere livide e sbiadite che Ciprì ha ritrovato interamente tra Brindisi e provincia trasformando il quartiere Sant'Elia nella Kalsa di Palermo. Scenario della piccola tragedia di Nicola Ciraulo (Toni Servillo) e famiglia sconvolti dalla morte della piccola Serenella a causa di un proiettile vagante destinato a un regolamento di conti. Una sciagura che potrebbe trasformarsi in fortuna grazie al risarcimento per le vittime di mafia, la chimera che per i Ciraulo significa riscatto sociale ma che non farà che peggiorare i loro guai. *È stato il figlio* è una coproduzione italo francese della Passione e Babe Films in collaborazione con Rai Cinema e Palomar, sarà proiettato a Venezia il primo settembre e arriverà in sala dal 14 distribuito da Fandango. Da set di una vicenda ambientata altrove a motore assoluto della scena.

È il caso di *La nave dolce*, il documentario di Daniele Vicari scritto con Antonella Gaeta, evento speciale fuori concorso a Venezia che sarà pre-

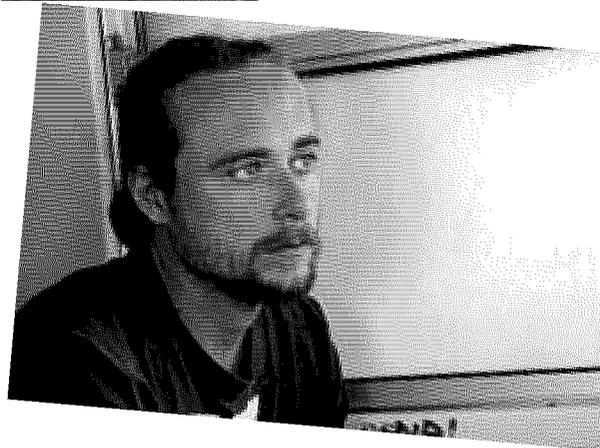
sentato il 2 settembre: il racconto della drammatica odissea dei ventimila albanesi a bordo della nave Vlora che l'8 agosto 1991 approdò nel porto di Bari, cambiando per sempre il volto della città e della Puglia intera. In questo caso, il ruolo di Apulia Film Commission va ben oltre il solito, l'opera è ideata e co-prodotta direttamente dalla fondazione regionale, insieme a Indigo Film e Rai Cinema. Il regista di *Diaz e Il passato è una terra straniera* «ha sfidato nuovamente i propri limiti di narratore» costruendo un mosaico a più voci scandito dalle immagini di repertorio e da testimonianze di chi visse in prima persona quei giorni. Altro primato per la Puglia a Venezia 69 è il primo progetto interamente sostenuto da una pubblica amministrazione che finisce in concorso al festival: si tratta del cortometraggio *La sala* del barese Alessio Giannone, alias Pinuccio, selezionato nella sezione «Orizzonti» (il suo giorno è il 7 settembre) e coprodotto dall'Agenzia per la lotta non repressiva del Comune di Bari e da Afc. Un pranzo di un matrimonio porta alla luce tutti i difetti e le ipocrisie della famiglia italiana, almeno secondo i detenuti della Casa Circondariale di Bari che per l'occasione sono diventati sceneggiatori del film breve, in seguito ad un laboratorio curato da Giannone. Nella nuova sezione Cinema Corsaro delle Giornate degli Autori vedremo, invece, *Carmela, salvata dai filibustieri* di Giovanni Maderna (girato a Taranto con l'assistenza di Afc) ispirato a *Jolanda, la figlia del Corsaro Nero* di Emilio Salgari, uno spaccato curioso sulla vita dei pirati di oggi, i pescatori nella bella e controversa città di Taranto. Infine, nelle Venice Night's ci sarà spazio anche per *Nozze d'agosto* di Andrea Parenò, documentario ispirato al progetto molfettese Matrimovie, il film del matrimonio che approda in una sala di provincia trasformando il paese in una piccola Hollywood nuziale.

**Nicola Signorile**

**Si terrà dal 16 al 23 marzo**

## Il Bif&st di Bari presenta la sua edizione numero tre

A Venezia farà la sua prima uscita ufficiale la terza edizione del Bif&st - Bari International Film Festival 2013 che si svolgerà dal 16 al 23 marzo. Alla presentazione interverranno il governatore Nichi Vendola, gli assessori regionali alla Cultura e alle Risorse Agroalimentari Silvia Godelli e Dario Stefano, Antonella Gaeta e Silvio Maselli, presidente e direttore di Apulia Film Commission, Ettore Scola e Felice Laudadio, presidente e direttore artistico del Bif&st, oltre a Enrico Magrelli, conservatore della Cineteca Nazionale, Barbara Scaramucci, direttore di Rai Teche, Giorgio Assumma presidente della Fondazione Alberto Sordi e Roberto Cicutto ad di Istituto Luce Cinecittà. Verrà presentato l'impianto generale della kermesse con rassegne e retrospettive su Sordi, Fellini e Dante Ferretti. (n. sig.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toni Servillo in una scena di «È stato il figlio» di Daniele Ciprì, girato anche a Brindisi. In alto, la Vlora, cui è ispirato il film di Daniele Vicari (a destra), «La nave dolce». Qui sopra, Alessio Giannone, regista del corto «La sala»